

Avvertenza - Le condizioni riportate sono applicate fino alla fine del mese in corso alla data di pubblicazione. Dal primo giorno del mese successivo si applicheranno nuove condizioni che saranno oggetto di pubblicazione non appena tecnicamente possibile, ma che il cliente potrà richiedere in ogni momento presso la Filiale di competenza

Finanziamenti offerti alla clientela

MUTUO CLASSICO A TASSO FISSO – PLAF. 375

MUTUO CLASSICO A TASSO VARIABILE – PLAF. 865

MUTUO PRIMA CASA BCE - PLAF. 502

MUTUO DI LIQUIDITA' A PRIVATI A TASSO VARIABILE - PLAF. 212

MUTUO DI LIQUIDITA' A PRIVATI A TASSO FISSO - PLAF. 212

Informazioni sul finanziatore

Banca Cesare Ponti S.p.A.

Piazza Duomo n. 19 - 20121 Milano

Tel. centralino 0272277.1 - Fax 028900332 -

Internet: <http://www.bancaponti.it> - email: info@bancaponti.it - Cod. SWIFT: Bcepitmm

Iscritta all'Albo delle Banche - Codice ABI 3084 - soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Banca CARIGE S.p.A. e appartenente al Gruppo Banca Carige iscritto all'Albo dei Gruppi Creditizi della Banca d'Italia – Codice ABI 6175 - Iscrizione Registro delle Imprese di Milano, Codice Fiscale e Partita Iva n. 07051880966 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Informazioni ai clienti: numero verde 800 030002 (dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 20.30 - sabato dalle 8.30 alle 14.30) - email: internet.banking@bancaponti.it

Servizio Telefonico e Help Desk Servizi Internet solo per i clienti che vi hanno aderito: numero verde 800 030002, anche da cellulare (dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 20.30 - sabato dalle 8.30 alle 14.30) dall'estero : +39 010 57 57 042 Risponditore automatico tutti i giorni 24 ore su 24

Rapporti con Azionisti Carige: numero verde 800 33 55 77 (dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 17.00)

Che cosa è il credito immobiliare

Il credito immobiliare è un finanziamento a medio-lungo termine. In generale la sua durata va da un minimo di 5 a un massimo di 30 anni.

Di solito viene richiesto per acquistare, ristrutturare o costruire un immobile. Può servire anche per sostituire o rifinanziare contratti di credito immobiliare già ottenuti per le stesse finalità.

Il credito immobiliare può essere garantito da ipoteca su un immobile e in questo caso si chiama "ipotecario".

Il cliente deve assicurare l'immobile contro il rischio dei danni derivanti da incendio e scoppio.

Il cliente rimborsa il credito con il pagamento periodico di rate, comprensive di capitale e interessi, secondo un tasso che può essere fisso, variabile, misto o di due tipi. Le rate possono essere mensili, trimestrali, semestrali o annuali.

I TIPI DI CREDITO IMMOBILIARE E I LORO RISCHI

Finanziamento a tasso fisso

Il tasso di interesse e l'importo delle singole rate rimangono fissi per tutta la durata del mutuo.

Lo svantaggio è non poter sfruttare eventuali riduzioni dei tassi di mercato.

Il tasso fisso è consigliabile a chi vuole essere certo, sin dal momento della firma del contratto, della misura del tasso, degli importi delle singole rate, e dell'ammontare complessivo del debito da restituire, indipendentemente dalle variazioni delle condizioni di mercato.

Il tasso di interesse applicato può essere un tasso fisso finito oppure essere determinato come somma di una componente fissa (spread) e di una componente variabile (indice di riferimento) rilevata in un determinato momento; anche in questo secondo caso, il tasso risultante dalla somma resta fisso per tutta la durata del finanziamento.

Finanziamento a tasso variabile

Rispetto al tasso iniziale, il tasso di interesse può variare, con cadenze prestabilite, secondo l'andamento di uno o più indici di riferimento fissati nel contratto (ad esempio, Euribor, Eurirs, ecc.).

Il rischio principale è l'aumento imprevedibile e consistente dell'importo o del numero delle rate, determinato dall'incremento dell'indice di riferimento rilevato periodicamente.

Il tasso variabile è consigliabile a chi vuole essere sempre in linea con l'andamento del mercato e può sostenere eventuali aumenti dell'importo delle rate.

Il tasso di interesse è pari alla somma di una componente fissa (spread) e di una componente variabile (indice di riferimento).

Rischi specifici legati alla tipologia di contratto

Mutui a tasso fisso: Il mutuatario non beneficia dell'eventuale riduzione dei tassi di mercato durante il periodo di ammortamento perché il tasso applicato non varia per tutta la durata del mutuo.

Clausola floor - Il tasso risultante dalla somma della componente fissa e della componente variabile come sopra determinate non potrà mai essere inferiore al valore della componente fissa (c.d. clausola floor). Esempio: se il tasso è pari alla somma di 2% (componente fissa) e di -0,50% (componente variabile con valore negativo), il tasso sarà comunque pari a 2% (floor) e non 1,50%.

Mutui a tasso variabile: incertezza dell'importo della rata. Il rischio dipende essenzialmente dalla variabilità dell'indice di riferimento cui è legato il calcolo della quota interessi delle rate di ammortamento. Quando il valore dell'indice di riferimento aumenta, aumenta parimenti la quota interessi e, quindi, l'importo della rata.

Clausola Floor - Il tasso risultante dalla somma della componente fissa della componente variabile come sopra determinate non potrà mai essere inferiore al valore della componente fissa (c.d. clausola floor).

Per saperne di più

La Guida pratica "Comprare una casa. Il mutuo ipotecario in parole semplici", che aiuta a orientarsi nella scelta, è disponibile sul sito www.bancaditalia.it e sul sito www.gruppocarige.it.

Avvertenza - Le condizioni riportate sono applicate fino alla fine del mese in corso alla data di pubblicazione. Dal primo giorno del mese successivo si applicheranno nuove condizioni che saranno oggetto di pubblicazione non appena tecnicamente possibile, ma che il cliente potrà richiedere in ogni momento presso la Filiale di competenza

Descrizione finanziamenti offerti alla clientela
Mutui Classici

La linea Mutui Classici comprende tutti i mutui a privati finalizzati all'acquisto e ristrutturazione di immobili ad uso abitativo e relative pertinenze e surroga di mutui concessi per acquisto o ristrutturazione di immobili ad uso abitativo e relative pertinenze, con l'esclusione del Mutuo 1° casa al tasso BCE.

La linea comprende finanziamenti a tasso fisso o variabile, con una durata massima fino a 30 anni.

E' disponibile in due versioni, per coprire fino all'80% del valore dell'immobile, caratterizzate da tasso/spread decrescente:

> Mutuo Classico a tasso fisso (codice plafond 375) : rapporto LTV* tra il valore finanziato e il minore tra valore dell'immobile periziato e prezzo di acquisto non superiore all'80% e rapporto rata/reddito non superiore al 35%

> Mutuo Classico a tasso variabile (codice plafond 865) : rapporto LTV* tra il valore finanziato e il minore tra valore dell'immobile periziato e prezzo di acquisto non superiore all'80% e rapporto rata/reddito non superiore al 35%

* LTV : (loan to value = rapporto tra importo finanziato e valore dell'immobile accertato dal perito)

Mutuo liquidità

Il mutuo liquidità è destinato a chi ha necessità di interventi di liquidità, ha una durata massima fino a 15 anni ed è concesso fino all'80% del minore tra il prezzo di acquisto e il valore di perizia dell'immobile, con un rapporto Rata/Reddito inferiore al 35%.

Mutuo 1° casa BCE

Il mutuo a tasso indicizzato BCE è un finanziamento ipotecario a tasso variabile finalizzato all'acquisto prima casa, con durata massima fino a 20 anni. Questo prodotto è destinato a chi desidera una rata ancorata ai tassi fissati direttamente dalla Banca Centrale Europea.

Principali condizioni economiche
Quanto può costare il mutuo

		Mutuo "Classico" a tasso fisso (plaf. 375) (1)	Mutuo "Classico" a variabile (plaf. 865) (1)	Mutuo tasso variabile 1° casa BCE (plaf. 502)	Mutuo di liquidità tasso variabile (plaf. 212)	Mutuo di liquidità tasso fisso (plaf. 212)
Importo totale del credito (euro)		100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Costo totale del credito (euro)	durata in anni					
	durata in mesi					
	5	4.259,09	3.066,69	8.294,36	9.847,53	10.177,27
	10	7.069,79	4.711,59	15.173,66	18.288,03	18.963,37
	15	10.718,67	6.757,58	22.300,76	27.974,11	31.422,64
	20	14.968,74	9.081,97	32.034,21	-	-
25	20.554,11	11.028,67	-	-	-	
30	24.566,61	12.992,17	-	-	-	
Importo totale dovuto dal cliente (euro)	durata in anni					
	durata in mesi					
	5	104.259,09	103.066,69	108.294,36	109.847,53	110.177,27
	10	107.069,79	104.711,59	115.173,66	118.288,03	118.963,37
	15	110.718,67	106.757,58	122.300,76	127.974,11	131.422,64
	20	114.968,74	109.081,97	132.034,21	-	-
25	120.554,11	111.028,67	-	-	-	
30	124.566,61	112.992,17	-	-	-	
Tasso Annuo Effettivo Globale TAEG	durata in anni					
	durata in mesi					
	5	1,635%	1,178%	3,174%	3,764%	3,889%
	10	1,378%	0,921%	2,913%	3,493%	3,617%
	15	1,391%	0,884%	2,824%	3,504%	3,909%
	20	1,448%	0,890%	2,986%	-	-
25	1,574%	0,863%	-	-	-	
30	1,556%	0,845%	-	-	-	

Il TAEG è calcolato considerando oltre al tasso i costi di: istruttoria, perizia, incasso rata, invio comunicazioni, imposta sostitutiva, polizza assicurativa contro il rischio di incendio e scoppio. Si ricorda che, laddove all'atto della stipula vengano applicate, concorrono al calcolo del TAEG anche le spese relative all'erogazione prima dell'iscrizione ipotecaria e il costo di polizze facoltative.

(1) L'informativa vale anche per Mutuo Azionisti

Oltre al TAEG possono esserci altri costi, quali le spese per il notaio e l'iscrizione dell'ipoteca ed eventuali penali. Per i finanziamenti a tasso variabile il TAEG ha un valore meramente indicativo, in quanto può subire variazioni determinate dall'andamento dell'indice di riferimento.

Avvertenza - Le condizioni riportate sono applicate fino alla fine del mese in corso alla data di pubblicazione. Dal primo giorno del mese successivo si applicheranno nuove condizioni che saranno oggetto di pubblicazione non appena tecnicamente possibile, ma che il cliente potrà richiedere in ogni momento presso la Filiale di competenza

		Classico tasso fisso (plaf. 375)	Classico variabile (plaf. 865)	Mutuo tasso variabile 1° casa BCE (plaf. 502)	Mutuo di liquidità tasso variabile (plaf. 212)	Mutuo di liquidità tasso fisso (plaf. 212)	
Voci		Costi					
Importo massimo finanziabile (in percentuale non superiore al minore tra il valore di acquisto e il valore dell'immobile accertato dal perito)		80%	80%	80%	80%	80%	
*a condizione che il rapporto tra la rata e il reddito non sia superiore a:		35%	35%	35%	35%	35%	
Durata in anni		da 5 a 30	da 5 a 30	da 5 a 20	da 5 a 15	da 5 a 15	
Garanzie accettate		Ipoteca e Fideiussione. In caso di iscrizione ipotecaria sarà necessario sottoporre l'immobile a valutazione da parte di un perito.					
TASSI DISPONIBILI	Tasso di interesse nominale annuo : Il tasso applicato al mutuo sarà quello indicato nell'offerta vincolante che corrisponde al tasso vigente al momento della sua formulazione	durata in anni/mesi					
		5 (60 mesi)	0,95%	0,50%	2,45%	3,00%	3,120%
		10 (120 mesi)	0,95%	0,50%	2,45%	3,00%	3,120%
		15 (180 mesi)	1,05%	0,55%	2,45%	3,10%	3,490%
		20 (240 mesi)	1,15%	0,60%	2,65%	-	-
		25 (300 mesi)	1,30%	0,60%	-	-	-
		30 (360 mesi)	1,30%	0,60%	-	-	-
Clausola floor - Il tasso di interesse nominale annuo risultante dalla somma della componente fissa (spread) e della componente variabile (indice di riferimento) non potrà mai essere inferiore al valore della componente fissa (floor).							
	indice di riferimento (in legenda la descrizione)	816 (Euribor)		Tasso BCE 002	816 (Euribor)	IRS 10a: 398; 15a:399	
		5 (60 mesi)	-0,55%	0,00%	-0,55%	0,120%	
		10 (120 mesi)	-0,55%	0,00%	-0,55%	0,120%	
		15 (180 mesi)	-0,55%	0,00%	-0,55%	0,390%	
		20 (240 mesi)	-0,55%	0,00%	-	-	
		25 (300 mesi)	-0,55%	-	-	-	
		30 (360 mesi)	-0,55%	-	-	-	
Clausola floor - Il tasso di interesse nominale annuo risultante dalla somma della componente fissa (spread) e della componente variabile (indice di riferimento) non potrà mai essere inferiore al valore della componente fissa (floor).							
In caso di utilizzo dell'indice di riferimento per la determinazione del tasso dei mutui a tasso fisso, il cliente deve tenere presente che la misura del tasso indicata sul documento "Informazioni generali sul credito immobiliare a consumatori" può variare rispetto alla misura del tasso che sarà applicata al contratto stipulato qualora il valore dell'indice vari nel frattempo.							
In caso di utilizzo dell'indice di riferimento per la determinazione del tasso dei mutui a tasso variabile, il cliente deve tenere presente che la misura del tasso indicata sul documento "Informazioni generali sul credito immobiliare a consumatori" può variare rispetto alla misura del tasso che sarà applicata al contratto stipulato qualora il valore dell'indice vari nel frattempo; oltre a ciò il cliente deve tenere presente che se l'indice di riferimento varia durante il periodo di validità del contratto, ciò può avere anche effetti sull'importo della rata; in proposito, il cliente può consultare la sezione "Calcolo esemplificativo dell'importo della rata" dove è simulato l'effetto delle variazioni del tasso al variare dell'indice di riferimento dopo due anni dalla stipula.							
	spread	durata in anni/mesi					
		5 (60 mesi)	0,50%	2,45%	3,00%	3,00%	
		10 (120 mesi)	0,50%	2,45%	3,00%	3,00%	
		15 (180 mesi)	0,55%	2,45%	3,10%	3,10%	
		20 (240 mesi)	0,60%	2,65%	-	-	
		25 (300 mesi)	0,60%	-	-	-	
		30 (360 mesi)	0,60%	-	-	-	

Avvertenza - Le condizioni riportate sono applicate fino alla fine del mese in corso alla data di pubblicazione. Dal primo giorno del mese successivo si applicheranno nuove condizioni che saranno oggetto di pubblicazione non appena tecnicamente possibile, ma che il cliente potrà richiedere in ogni momento presso la Filiale di competenza

		Classico tasso fisso (plaf. 375)	Classico variabile (plaf. 865)	Mutuo tasso variabile 1° casa BCE (plaf. 502)	Mutuo di liquidità tasso variabile (plaf. 212)	Mutuo di liquidità tasso fisso (plaf. 212)	
		durata in anni/mesi					
Tasso interesse di pre-ammortamento	5 (60 mesi)	0,95%	0,50%	2,45%	3,00%	3,120%	
	10 (120 mesi)	0,95%	0,50%	2,45%	3,00%	3,120%	
	15 (180 mesi)	1,05%	0,55%	2,45%	3,10%	3,490%	
	20 (240 mesi)	1,15%	0,60%	2,65%	-	-	
	25 (300 mesi)	1,30%	0,60%	-	-	-	
	30 (360 mesi)	1,30%	0,60%	-	-	-	
SPESE	spese per la stipula del contratto	Istruttoria (in percentuale dell'importo del finanziamento o in misura fissa)	7‰ importo finanziato, minimo € 850,00	7‰ importo finanziato, minimo € 850,00	7‰ importo finanziato, minimo € 850,00	9‰ importo finanziato, minimo € 850,00	9‰ importo finanziato, minimo € 850,00
		Perizia tecnica	Immobili finiti (importo comprensivo di IVA 22% corrisposto direttamente al professionista): € 270,00				
		Altro					
		Erogazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Imposta sostitutiva	0,25% dell'importo mutuato, 2% dell'importo mutuato per i finanziamenti che non usufruiscono delle agevolazioni prima casa					
	Erogazione prima dell'iscrizione dell'ipoteca in Conservatoria Registri Immobiliari (ammessa solo per mutui di importo max 200.000 euro)	0,1% (min. euro 25,82)					
	spese per la gestione del rapporto	Gestione pratica	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		Incasso rata (spese di avviso scadenza rata)	€ 2,50	€ 2,50	€ 2,50	€ 2,50	€ 2,50
		Invio comunicazioni	nessuna spesa in caso di adesione al Servizio on Line con opzione "Documenti in linea"				
		Per restrizioni e riduzioni ipotecarie	€ 300,00	€ 300,00	€ 300,00	€ 300,00	€ 300,00
Per volturazione mutuo (accollo)		€ 150,00	€ 150,00	€ 150,00	€ 150,00	€ 150,00	
PIANO DI AMMORTAMENTO	Tipo di ammortamento	Alla francese: il piano di ammortamento più diffuso in Italia. La rata prevede una quota capitale crescente e una quota interessi decrescente. All'inizio si pagano soprattutto interessi; a mano a mano che il capitale viene restituito, l'ammontare degli interessi diminuisce e la quota capitale aumenta.					
	Tipologia di rata	costante	costante	costante	costante	costante	
	Periodicità delle rate	mensile	mensile	mensile	mensile	mensile	
Prima della conclusione del contratto è consigliabile prendere visione del piano di ammortamento personalizzato contenuto nel Prospetto Informativo Europeo Standardizzato.							

Avvertenza - Le condizioni riportate sono applicate fino alla fine del mese in corso alla data di pubblicazione. Dal primo giorno del mese successivo si applicheranno nuove condizioni che saranno oggetto di pubblicazione non appena tecnicamente possibile, ma che il cliente potrà richiedere in ogni momento presso la Filiale di competenza

1) CALCOLO ESEMPLIFICATIVO DELL'IMPORTO DELLA RATA Mutuo Classico tasso fisso (plaf. 375)

Tasso di interesse applicato	durata del finanziamento (anni)	Importo della rata mensile per € 100.000,00 di capitale
0,95%	5 (60 mesi)	€ 1.707,22
0,95%	10 (120 mesi)	€ 873,87
1,05%	15 (180 mesi)	€ 600,70
1,15%	20 (240 mesi)	€ 486,62
1,30%	25 (300 mesi)	€ 390,61
1,30%	30 (360 mesi)	€ 335,60

2) CALCOLO ESEMPLIFICATIVO DELL'IMPORTO DELLA RATA per Mutuo Classico tasso variabile (plaf. 865)

Tasso di interesse applicato	durata del finanziamento (anni)	Importo della rata mensile per € 100.000,00 di capitale	Se il tasso di interesse aumenta del 2% dopo 2 anni (*)	Se il tasso di interesse diminuisce del 2% dopo 2 anni (**)
0,50%	5 (60 mesi)	€ 1.687,93	€ 1.791,21	€ 1.687,93
0,50%	10 (120 mesi)	€ 854,51	€ 989,88	€ 854,51
0,55%	15 (180 mesi)	€ 578,91	€ 725,04	€ 578,91
0,60%	20 (240 mesi)	€ 442,27	€ 593,82	€ 442,27
0,60%	25 (300 mesi)	€ 359,04	€ 513,80	€ 359,04
0,60%	30 (360 mesi)	€ 303,60	€ 460,50	€ 303,60

(*) Solo per i mutui che hanno una componente variabile al momento della stipula. In presenza di cap o Floor al tasso di interesse, lo scenario tiene conto dell'oscillazione più ampia ipotizzabile (fino a un massimo del 2%)

(**) In presenza di clausola floor, il tasso di interesse non potrà mai essere inferiore al valore della componente fissa (spread)

3) CALCOLO ESEMPLIFICATIVO DELL'IMPORTO DELLA RATA per Mutuo a tasso variabile 1° casa BCE (plaf. 502)

Tasso di interesse applicato	durata del finanziamento (anni)	Importo della rata mensile per € 100.000,00 di capitale	Se il tasso di interesse aumenta del 2% dopo 2 anni (*)	Se il tasso di interesse diminuisce del 2% dopo 2 anni (**)
2,45%	5 (60 mesi)	€ 1.772,53	€ 1.877,71	€ 1.772,53
2,45%	10 (120 mesi)	€ 940,43	€ 1.078,24	€ 940,43
2,45%	15 (180 mesi)	€ 664,44	€ 813,06	€ 664,44
2,65%	20 (240 mesi)	€ 537,24	€ 691,48	€ 537,24

(*) Solo per i mutui che hanno una componente variabile al momento della stipula. In presenza di cap o floor al tasso di interesse, lo scenario tiene conto dell'oscillazione più ampia ipotizzabile (fino a un massimo del 2%)

(**) In presenza di clausola floor, il tasso di interesse non potrà mai essere inferiore al valore della componente fissa (spread)

4) CALCOLO ESEMPLIFICATIVO DELL'IMPORTO DELLA RATA per Mutuo a tasso variabile di liquidità (plaf. 212)

Tasso di interesse applicato	durata del finanziamento (anni)	Importo della rata mensile per € 100.000,00 di capitale	Se il tasso di interesse aumenta del 2% dopo 2 anni (*)	Se il tasso di interesse diminuisce del 2% dopo 2 anni (**)
3,00%	5 (60 mesi)	€ 1.796,87	€ 1.902,59	€ 1.796,87
3,00%	10 (120 mesi)	€ 965,61	€ 1.104,08	€ 965,61
3,10%	15 (180 mesi)	€ 695,40	€ 844,83	€ 695,40

(*) Solo per i mutui che hanno una componente variabile al momento della stipula. In presenza di cap o Floor al tasso di interesse, lo scenario tiene conto dell'oscillazione più ampia ipotizzabile (fino a un massimo del 2%)

(**) In presenza di clausola floor, il tasso di interesse non potrà mai essere inferiore al valore della componente fissa (spread)

5) CALCOLO ESEMPLIFICATIVO DELL'IMPORTO DELLA RATA per Mutuo a tasso fisso di liquidità (plaf. 212)

Tasso di interesse applicato	durata del finanziamento (anni)	Importo della rata mensile per € 100.000,00 di capitale
3,120%	5 (60 mesi)	€ 1.802,21
3,120%	10 (120 mesi)	€ 971,16
3,490%	15 (180 mesi)	€ 714,39

Il Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM) previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (Legge n. 108/1996), relativo ai contratti di mutuo, può essere consultato in filiale e sul sito internet www.gruppocarige.it.

SERVIZI ACCESSORI

Assicurazione immobili Il cliente deve assicurare l'immobile contro il rischio dei danni derivanti da incendio e scoppio. L'immobile deve essere assicurato per l'importo corrispondente al costo di ricostruzione a nuovo. L'Assicurazione deve essere sottoscritta con una compagnia di Assicurazione iscritta all'Albo delle imprese assicurazione e riassicurazione dell'IVASS e autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa nel ramo "Incendio ed elementi naturali" (cfr. elenco su www.ivass.it). Ferma la facoltà del cliente di scegliere la compagnia di suo gradimento, presso gli sportelli della Banca è comunque collocato il prodotto "Carige Incendio & Furto RC Assistenza" di AMISSIMA Assicurazioni S.p.A. contro il rischio di incendio al costo annuo di euro 0,354 per euro 1000,00 di valore assicurato (per i quali AMISSIMA Assicurazioni riconosce alla Banca un compenso pari al 25% calcolato sul premio imponibile effettivamente incassato, ovvero al netto della tassazione del 22,25%), oltre ad euro 8 per la garanzia assistenza sempre abbinata alla garanzia incendio e scoppio, salvo il caso di polizza poliennale a premio unico anticipato, minimo euro 25.000,00 massimo euro 2.500.000,00 + eventuale "Carige Protezione Famiglia 2016" (cfr. Fascicolo Informativo che la Banca deve consegnare prima dell'adesione e disponibile presso la dipendenza e sul sito www.amissima.it). La polizza sottoscritta dovrà prevedere un vincolo a favore della Banca mutuante, salvo il caso in cui sia stata intermedia dalle banche del Gruppo Banca Carige, per la quale, ai sensi della normativa IVASS vigente, il collocatore non può assumere la contemporanea qualifica di beneficiario o di vincolatario delle prestazioni assicurative.

Polizza rischi derivanti da donazione Se l'immobile dato a garanzia proviene da donazione, il Cliente deve fare in modo che la Banca sia assicurata dal donatario o suo avente causa contro perdite patrimoniali derivanti dall'eventuale esercizio di un'azione proposta da terzi che lamentino una lesione dei loro diritti di legittimari del donante, e che abbiano esperito con successo azione ex art. 561 e 563 del codice civile per ottenere la restituzione in natura (o in equivalente somma di denaro), di tutti o di parte dei beni ipotecati.

Altre Assicurazioni Sono facoltative assicurazioni per morte, invalidità o disoccupazione; presso le banche del Gruppo sono collocati i prodotti Carige Domani Mutuo Vita di Amissima Vita e Carige Domani Mutuo Danni lavoratori dipendenti, non lavoratori e autonomi di Amissima Assicurazioni (cfr. Fascicoli Informativi che la Banca deve consegnare prima dell'adesione e disponibili presso la dipendenza e sul sito www.amissima.it). La stipula di polizze della specie non è vincolante per ottenere il mutuo o per ottenerlo a condizioni di favore rispetto a quelle applicabili in loro assenza.

Il cliente può recedere dai contratti relativi ai servizi accessori acquistati insieme al mutuo senza dover recedere dal mutuo stesso.

Il cliente può recedere dalla polizza Carige Incendio & Furto RC Assistenza entro sessanta giorni dalla sottoscrizione della polizza.

Inoltre per contratti di durata annuale (con tacito rinnovo) le Parti possono recedere alla scadenza annuale indicata in polizza mediante disdetta inviata con lettera raccomandata, fax o P.E.C. (disdetta@pec.amissima.it) spedita almeno 30 giorni prima della scadenza. Se il cliente ha sottoscritto polizza assicurativa di altra Compagnia, deve fare riferimento al relativo contratto di assicurazione per le modalità di recesso.

In caso di recesso dalla polizza, il Cliente deve provvedere alla pronta sostituzione della copertura al fine di evitare le conseguenze previste dall'inosservanza degli obblighi contrattuali.

Avvertenza - Le condizioni riportate sono applicate fino alla fine del mese in corso alla data di pubblicazione. Dal primo giorno del mese successivo si applicheranno nuove condizioni che saranno oggetto di pubblicazione non appena tecnicamente possibile, ma che il cliente potrà richiedere in ogni momento presso la Filiale di competenza

ALTRE SPESE DA SOSTENERE NON INCLUSE NEL TAEG

Tasso di mora	Applicato sia per i mutui a tasso fisso sia per quelli a tasso variabile, il tasso di mora è stabilito semestralmente, con decorrenza 1/1 e 1/7 maggiorando di 5 punti percentuali, su base annua, il tasso medio del mese dell'EURIBOR (Euro Interbank Offered Rate) 6 mesi rilevato giornalmente alle ore 11 (ora dell'Europa Centrale) dal Comitato di gestione dell'EURIBOR e di norma pubblicato su "Il Sole 24 Ore" relativo al mese di dicembre per il primo semestre dell'anno successivo ed al mese di giugno per il secondo semestre dell'anno (Codifica Banca del parametro: 969).		
Ad oggi:	4,483%	5%	-0,517%
Sospensione pagamento rate	non previsto		
Adempimenti notarili	a carico del cliente salvo che il mutuo sia stipulato nell'ambito di operazioni di portabilità		
Imposta di registro	nella misura tempo per tempo vigente		
Tasse ipotecarie	nella misura tempo per tempo vigente		
Altro			
Rinegoziazione	ove la Banca accoglie la richiesta di rinegoziazione proposta dal cliente, non sono previste spese e/o commissioni		
Conteggi per anticipata estinzione (informativi cui non faccia seguito l'anticipata estinzione)	esente		
Duplicato di certificazione interessi	10,00 euro		
Per frazionamento mutuo in quote	250,00 euro oltre 50,00 per ogni lotto		
Volturazione	150,00 euro		
Per rinnovazione ipoteche, oltre a spese richieste dai competenti uffici	250,00 euro		
Cancellazioni ipotecarie	nessuna commissione ai sensi dell'art. 40 bis del D.lgs 385/93; 150 euro se, su espressa richiesta del cliente, si procede a mezzo di atto notarile ai sensi dell'art. 2882 del Codice Civile		
Spedizioni raccomandate per solleciti diversi	15,00 euro a lettera		
Certificaz. Sussistenza crediti relativi a mutui	30,00 euro		
Spese per richiesta fotocopie :	€ 5,00 per documento, salvo diverse indicazioni		
Dichiarazioni e certificazioni varie	15,00 euro		

TEMPI DI EROGAZIONE

Durata dell'istruttoria	30 giorni massimo da quando la Banca è in possesso di tutta la documentazione richiesta
Disponibilità dell'importo	ad avvenuta iscrizione ipotecaria in Conservatoria Registri Immobiliari (di norma 10 giorni)

ALTRO

//

SERVIZI DI CONSULENZA (non prestati)

INFORMAZIONI E DOCUMENTI PER LA VERIFICA DEL MERITO DI CREDITO

Per consentire alla Banca di valutare il merito di credito, il cliente deve fornire le informazioni e i documenti indicati al momento della richiesta.

Il credito non può essere concesso se il cliente non fornisce le informazioni e i documenti richiesti come descritti nelle seguenti categorie

- | | |
|---|---|
| <p>A) Di questa categoria deve essere presentato almeno uno di questi documenti:
 Carta d'Identità
 Passaporto
 Patente</p> | <p>B) Di questa categoria deve essere presentato almeno uno di questi documenti:
 Modello CUD
 Modello 730
 Modello Unico
 Modello 01BIS</p> |
| <p>C) Di questa categoria deve essere presentato almeno uno di questi documenti:
 Bilancio Azienda (Documentazione comprovante altri redditi)
 Busta Paga
 Cedolino Pensione</p> | <p>D) I documenti di questa categoria sono tutti obbligatori:
 Copia estratto conto degli ultimi 6 mesi
 Certificato plurimo contestuale (stato di famiglia, stato civile, residenza)
 Tessera sanitaria Fronte/Retro
 Ricevuta di presentazione dell'ultimo Modello di Dichiarazione dei Redditi</p> |
| <p>E) Di questa categoria deve essere presentato almeno uno di questi documenti:
 Compromesso/Proposta di acquisto firmata da entrambe le parti
 Compromesso tra privati (no la proposta)
 Autodichiarazione del cliente del valore di acquisto dell'immobile
 Atto di aggiudicazione da Asta Immobiliare
 Avviso d'Asta</p> | <p>F) I documenti di questa categoria sono tutti obbligatori:
 Planimetria catastale
 Copia della Visura Storica Catastale
 Atto di provenienza</p> |

Per la verifica del merito di credito, la Banca si avvale di informazioni ottenute tramite la consultazione di banche dati

Avvertenza - Le condizioni riportate sono applicate fino alla fine del mese in corso alla data di pubblicazione. Dal primo giorno del mese successivo si applicheranno nuove condizioni che saranno oggetto di pubblicazione non appena tecnicamente possibile, ma che il cliente potrà richiedere in ogni momento presso la Filiale di competenza

ESTINZIONE ANTICIPATA, PORTABILITA' E RECLAMI

Estinzione anticipata

Il cliente ha facoltà di estinguere anticipatamente in tutto o in parte il finanziamento, in qualunque momento, con un preavviso di almeno tre giorni lavorativi. L'estinzione totale comporta la chiusura del rapporto contrattuale. In tal caso, il cliente è tenuto a rimborsare immediatamente, prima della scadenza del rapporto, quanto dovuto per capitale, interessi anche se moratori, accessori, spese maturati fino al momento dell'esercizio di detta facoltà e ogni altra somma di cui la Banca fosse in credito.

Ai contratti di mutuo ipotecario per l'acquisto o la ristrutturazione di unità immobiliari adibite ad abitazione o allo svolgimento di attività economica o professionale non si applica compenso o penale per estinzione anticipata del rapporto ai sensi dell'art. 120 ter TUB, già art. 7 Legge 40/2007.

Per i contratti di mutuo ipotecario stipulati per finalità diverse dall'acquisto o dalla ristrutturazione di immobili adibiti ad abitazione o allo svolgimento di attività economica o professionale, il cliente può estinguere anticipatamente in tutto o in parte il mutuo pagando unicamente un compenso onnicomprensivo stabilito dal contratto, che non potrà essere superiore alle seguenti misure:

- mutui a tasso variabile: 1% del capitale di cui si richiede il rimborso anticipato
- mutui a tasso variabile a rata costante: 1% del capitale di cui si richiede il rimborso anticipato
- mutui a tasso fisso, a tasso bilanciato: 3% del capitale di cui si richiede il rimborso anticipato
- mutui a tasso variabile con massimo prefissato: 1% del capitale di cui si richiede il rimborso anticipato
- mutui a tasso misto: 1% del capitale di cui si richiede il rimborso anticipato,

Portabilità del mutuo

Nel caso in cui, per rimborsare il finanziamento, ottenga un nuovo finanziamento da un'altra banca/intermediario, il cliente non deve sostenere neanche indirettamente alcun costo (ad esempio commissioni, spese, oneri o penali). Il nuovo contratto mantiene i diritti e le garanzie del vecchio.

La Banca aderisce agli Impegni per la Qualità di Pattichieri che prevedono, tra le varie agevolazioni per il cliente, la semplificazione dei processi necessari per trasferire il Mutuo da una banca ad un'altra (banca originaria e banca subentrante) attraverso l'utilizzo del canale telematico per lo scambio delle informazioni necessarie a dar corso alle richieste del cliente.

Tempi massimi di chiusura del rapporto

Dal momento in cui sono rese disponibili alla Banca tutte le somme dovute dalla parte mutuataria per l'estinzione totale anticipata del contratto, la Banca provvederà alla chiusura del rapporto entro 5 giorni lavorativi. Le richieste di estinzione sono sospese il giorno di scadenza della rata del finanziamento.

Reclami

I reclami vanno inoltrati all'Ufficio Reclami della Banca (presso Ufficio Customer Care e gestione reclami – Via Cassa di Risparmio 15 – 16123 Genova; e-mail reclami@bancaponti.it, posta certificata reclami@pec.carige.it), che risponde entro al massimo 60 giorni dal ricevimento.

Per i servizi di pagamento, la Banca deve rispondere entro 15 giorni dal ricevimento. In situazioni eccezionali, se la Banca non può rispondere entro 15 giornate operative per motivi indipendenti dalla sua volontà, è tenuta a inviare una risposta interlocutoria, indicando chiaramente le ragioni del ritardo nella risposta al reclamo e specificando il termine entro il quale l'utente di servizi di pagamento otterrà una risposta definitiva. In ogni caso il termine per la ricezione della risposta definitiva non supera le 35 giornate operative.

Se il Cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta entro 60 giorni dalla ricezione della contestazione da parte della Banca, prima di ricorrere al giudice può rivolgersi a:

- Arbitro Bancario Finanziario (ABF). Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alla Banca;

Conciliatore BancarioFinanziario, anche in assenza di preventivo reclamo, al fine di attivare una procedura di conciliazione volta a trovare un accordo con la Banca. Il Regolamento del Conciliatore BancarioFinanziario può essere consultato sui siti www.conciliatorebancario.it e www.gruppocarige.it o richiesti presso le filiali della Banca. Nel caso in cui la conciliazione si dovesse concludere senza il raggiungimento di un accordo, resta impregiudicata la facoltà di presentare esposti alla Banca d'Italia o di ricorrere all'Autorità Giudiziaria

CONSEGUENZE DELL'INADEMPIMENTO DEL CLIENTE

Se il cliente non adempie gli obblighi previsti dal contratto, può andare incontro a conseguenze negative.

Per esempio in caso di ritardo nel pagamento delle rate la Banca applica il tasso di mora.

Se l'inadempimento è grave, la Banca può risolvere il contratto e assumere iniziative per soddisfare il proprio credito. Per esempio, se il finanziamento è garantito da un'ipoteca, può far vendere l'immobile e soddisfarsi sul ricavato.

LEGENDA

Fondo di Garanzia Prima casa

Il Gruppo Banca Carige ha aderito al Protocollo d'Intesa tra l'ABI e il Ministero dell'Economia e delle Finanze che si pone l'obiettivo di favorire l'accesso al credito da parte delle famiglie per l'acquisto dell'abitazione principale.

Il Protocollo prevede la costituzione di un Fondo di Garanzia presso il Ministero, gestito da Consap Spa, per concedere garanzie sui mutui ipotecari destinati all'acquisto della prima casa.

Il Fondo garantisce, a prima richiesta, il 50% della quota capitale tempo per tempo in essere, su finanziamenti ipotecari con questi requisiti:

- importo: non superiore a 250.000 euro
- finalità: acquisto di immobili adibiti ad abitazione principale, anche con accollo da frazionamento, non rientranti nelle categorie catastali A1, A8 e A9 o con caratteristiche di lusso, e interventi di acquisto e ristrutturazione ed accrescimento dell'efficienza energetica dell'immobile adibito ad abitazione principale.

Possono accedere al fondo tutti i soggetti privati che ne faranno richiesta, senza limiti reddituali.

In caso di più domande pervenute nella stessa giornata, il Gestore del fondo - Consap, attribuisce priorità a :

- Giovani coppie: nuclei familiari costituiti da almeno due anni, coniugati o conviventi more uxorio, con uno dei componenti con età inferiore ai trentacinque anni
- nucleo monogenitoriale con figli minori: persona singola non coniugata, separata, divorziata o vedova con almeno un figlio convivente minore
- giovani di età inferiore ai 35 anni titolari di un rapporto di lavoro atipico di cui all'art. 1 della Legge 28 giugno 2012, n. 92
- conduttori di alloggi di proprietà degli Istituti autonomi per le case popolari.

Il rapporto Rata/Reddito non potrà essere superiore al 35%.

La garanzia del "Fondo" è a prima richiesta, diretta, esplicita, incondizionata ed irrevocabile ed efficace a decorrere, in via automatica, dalla data di erogazione del mutuo.

Oltre a quella concessa dal Fondo, la Banca non può acquisire garanzie aggiuntive non assicurative oltre all'ipoteca sull'immobile, tranne un'eventuale PPI facoltativa.

Per maggiori informazioni sul Fondo e sulla modalità di ammissione alla garanzia, è possibile consultare il sito Consap all'indirizzo <http://fondoprincipacasa.it>

Ipoteca

Garanzia su un bene, normalmente un immobile. Se il debitore non può più pagare il suo debito, il creditore può ottenere l'espropriazione del bene e farlo vendere.

Istruttoria

Pratiche e formalità necessarie all'erogazione del mutuo.

aggiornato al 3 maggio 2021

Avvertenza - Le condizioni riportate sono applicate fino alla fine del mese in corso alla data di pubblicazione. Dal primo giorno del mese successivo si applicheranno nuove condizioni che saranno oggetto di pubblicazione non appena tecnicamente possibile, ma che il cliente potrà richiedere in ogni momento presso la Filiale di competenza

Indice di riferimento	<p>Parametro di mercato o di politica monetaria preso a riferimento per determinare il tasso di interesse.</p> <p>(Codifica Banca del parametro: 816) media del mese dell'EURIBOR (Euro Interbank Offered Rate) 3 mesi, rilevato giornalmente alle ore 11 (ora dell'Europa Centrale) dal Comitato di Gestione dell'EURIBOR e di norma pubblicato su "Il Sole 24 Ore", arrotondato allo 0,05% più vicino, relativo al mese precedente alla stipula / decorrenza rata</p> <p>Euribor è l'acronimo di Euro Interbank Offered Rate, traducibile come "tasso interbancario di offerta in euro", ed è un indice di riferimento rilevato quotidianamente - sotto la supervisione del Comitato di Gestione dell'Euribor (Euribor Panel Steering Committee) - da EMMI - European Money Markets Institute (o da altro soggetto che verrà nominato in sostituzione dello stesso). EMMI ha sede in Belgio ed è l'amministratore dell'indice di riferimento "Euribor".</p> <p>Per una miglior descrizione dell'Euribor o altre informazioni in merito al medesimo indice, è possibile fare riferimento al sito internet di EMMI - European Money Markets Institute (www.emmi-benchmarks.eu).</p> <p>(codifica Banca del parametro: 398 IRS 10 anni, 399 IRS 15 anni Eurirs (I.R.S. - Interest Rate Swap) rilevato il penultimo giorno lavorativo del mese precedente la stipula e diffuso dal circuito Bloomberg, di pari durata del mutuo</p> <p>Eurirs: Tasso interbancario di riferimento utilizzato come parametro di indicizzazione dei mutui ipotecari a tasso fisso. E' diffuso giornalmente dalla Federazione Bancaria Europea ed è pari ad una media ponderata delle quotazioni alle quali le banche operanti nell'Unione Europea realizzano l'Interest Rate Swap. E' detto anche IRS.</p> <p>- (Tasso BCE - Codifica Banca del parametro: 002) Tasso sulle operazioni di rifinanziamento principale della Banca Centrale Europea</p>
Perizia	Relazione di un tecnico che attesta il valore dell'immobile da ipotecare.
Piano di ammortamento	Piano di rimborso del mutuo con indicazione della composizione delle singole rate (quota capitale e quota interessi), calcolato al tasso definito nel contratto.
Piano di ammortamento "francese"	Il piano di ammortamento più diffuso in Italia. La rata prevede una quota capitale crescente e una quota interessi decrescente. All'inizio si pagano soprattutto interessi; a mano a mano che il capitale viene restituito, l'ammontare degli interessi diminuisce e la quota di capitale aumenta.
Preammortamento	Periodo iniziale del mutuo nel quale la rata corrisposta dal cliente è costituita dalla sola quota d'interessi
Quota capitale	Quota della rata costituita dall'importo del finanziamento restituito
Quota interessi	Quota della rata costituita dagli interessi maturati
Rata costante	La somma tra quota capitale e quota interessi rimane uguale per tutta la durata del mutuo
Sospensione rate	<p>Durante la vita del mutuo è possibile richiedere, per qualsiasi evenienza, la sospensione delle rate per 6 rate consecutive (non è previsto un periodo inferiore) per un massimo di 3 richieste durante la vita del mutuo, utilizzando uno specifico modulo disponibile in agenzia. Gli importi oggetto di sospensione vengono così rimborsati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - quota capitale: il piano di rimborso subirà un allungamento di durata pari al periodo oggetto di sospensione e la ripresa dell'ammortamento avverrà al termine dello stesso - quota interessi: a mezzo conguagli da distribuire su ogni singola rata per l'intera durata residua del mutuo.
Spread	Maggiorazione applicata agli indici di riferimento.
Tasso annuo effettivo globale (TAEG)	Indica il costo totale del mutuo su base annua ed è espresso in percentuale sull'ammontare del finanziamento concesso. Comprende il tasso di interesse e altre voci di spesa, ad esempio spese di istruttoria della pratica e di riscossione della rata. Alcune spese non sono comprese, per esempio quelle notarili.
Tasso di interesse di preammortamento	Il tasso degli interessi dovuti sulla somma finanziata per il periodo che va dalla data di stipula del finanziamento alla data di scadenza della prima rata.
Tasso di interesse nominale annuo	Rapporto percentuale, calcolato su base annua, tra l'interesse (quale compenso del capitale prestato) e il capitale prestato.
Tasso di mora	Maggiorazione del tasso di interesse applicata in caso di ritardo nel pagamento delle rate.
Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)	Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla legge sull'usura. E' utilizzato per il calcolo del cosiddetto "tasso soglia", ossia il limite oltre il quale il tasso d'interesse diviene usurario. Per verificare se un tasso di interesse è usurario, quindi vietato, bisogna confrontarlo con il "tasso soglia" riferito ai mutui a tasso fisso oppure con il "tasso soglia" dei mutui a tasso variabile in vigore nel trimestre in cui il contratto di mutuo è stato stipulato.
Volture mutuo (accollo)	Contratto tra un debitore e una terza persona che si impegna a pagare il debito al creditore. Nel caso del mutuo, chi acquista un immobile gravato da ipoteca si impegna a pagare all'intermediario, cioè "si accolla", il debito residuo.
Imposta sostitutiva	Imposta pari allo 0,25% (prima casa) o al 2% (seconda casa) della somma erogata in caso di acquisto, costruzione, ristrutturazione dell'immobile.